Il Coordinamento aquilano per la Palestina domani in presidio per la scarcerazione di Anan Yaeesh

11 Marzo 2024



Dal Coordinamento aquilano per la Palestina riceviamo e pubblichiamo la nota che segue.

Con un tempismo perfetto, **a poche ore dall'udienza alla Corte d'Appello dell'Aquila** nella quale si deciderà la richiesta di scarcerazione di **Anan Yaeesh**, altri tre mandati di arresto sono stati effettuati nella notte all'Aquila. Uno dei tre riguarda lo stesso Anan. Particolare che venga emesso un mandato di arresto il giorno prima in cui viene discussa la richiesta di scarcerazione.

Le accuse sono di terrorismo internazionale ed eversione. I media, riportando in modo certosino quanto suggerito dalla questura, fanno riferimento persino alla preparazione di attentati suicidari. Intanto, in questo contesto, e con queste accuse pesanti, **le persone arrestate ancora non hanno accesso al loro fascicolo**, né sanno nulla, se non che sono state portate via da casa all'alba e trasferite in carcere. Esattamente com'è successo a Anan a fine gennaio.

Non ci stupiremmo, insomma, se le accuse si dimostrassero infondate, considerando il collaborazionismo italiano con Israele. È chiaro infatti che nel **progetto di pulizia etnica** perpetrato dallo stato ebraico entra anche l'eliminazione delle persone palestinesi che vivono all'estero, spesso proprio in virtù della persecuzione politica cui erano sottoposti nei territori illegalmente occupati. Nella nostra città e nel nostro Paese c'è un **clima pesantissimo contro il dissenso, contro chi cerca di opporsi a un genocidio che è in corso** grazie anche alla complicità dell'Italia. Contro chi osa mettere in dubbio una narrazione a senso unico e totalizzante.

Per questo è importante alzare la voce contro la richiesta di estradizione da chi **viola costantemente e da decenni i diritti umani e il diritto internazionale**, ha ucciso 30mila persone in 4 mesi, costringe all'apartheid, deporta un'intera popolazione e tortura i detenuti, anche minorenni.

Per questo ribadiamo quanto sia ancora più importante essere presenti al presidio di domani 12 marzo, alle 11, presso il tribunale di via XX settembre a L'Aquila. Invitiamo la popolazione dell'Aquila e del paese alla mobilitazione.